

BANDO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI DI ATTIVITÀ FORMATIVE DESTINATE A GIOVANI AGRICOLTORI NEL SETTORE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO, L'AMBIENTE ED IL MADE IN ITALY – MISURA “PROMOZIONE DELLO SPIRITO E DELLA CULTURA D'IMPRESA”

1) i progetti formativi devono obbligatoriamente prevedere interventi nelle quattro Regioni del lotto o è sufficiente che operino su una sola Regione?

RISPOSTA: il progetto formativo si compone delle offerte didattiche pianificate per ciascuna delle 4 Regioni che compongono il singolo lotto. Pertanto devono obbligatoriamente essere previsti interventi nelle 4 Regioni del lotto.

2) al punto 2.2 B del bando si stabilisce che possono presentare progetti formativi i soggetti che sono accreditati presso le singole regioni e/o i soggetti che sono in possesso della certificazione della qualità settore EA 37. Noi siamo in possesso di entrambi i requisiti per la nostra sede ubicata in Regione Campania e tuttavia ad oggi non possediamo tali certificazioni nelle altre regioni elencate nel lotto 5. D'altra parte le certificazioni dimostrano una virtuosa gestione del nostro ente che saremmo ben lieti di mutuare nelle altre realtà oggetto del bando e relative al lotto 5. Sarebbe possibile, dunque, parteciparvi impegnandoci, in caso di aggiudicazione della gara, a formalizzare tali certificazioni?

RISPOSTA: si rinvia al chiarimento già pubblicato sul sito della Stazione appaltante in data 15 ottobre u.s. ed in particolare alla risposta n.2 nella parte in cui recita “il possesso della certificazione UNI EN ISO....”

3) si chiede conferma della impossibilità di presentare progetti solo per una o alcune regioni di un lotto.

RISPOSTA: si conferma l'obbligatorietà della presentazione di progetti per tutte le regioni del lotto.

Non è possibile presentare offerte didattiche per una singola regione del lotto.

4) E' necessario l'accreditamento, secondo i DGR regionali, dell'Organismo formativo presso tutte le regioni del lotto per cui si intende concorrere?

RISPOSTA: Sì. In caso di certificazione di qualità di cui al punto 2.2.B del Bando si rimanda alla risposta n.2 dei chiarimenti già pubblicato in data 15 ottobre u.s.

5) E' possibile avere chiarimenti in merito al paragrafo 2.1D “I soggetti partecipanti dovranno prevedere eventuali certificazioni e/o attestati riconosciuti negli ambiti dove sono previste (sicurezza). Il soggetto partecipante dovrà pertanto presentare la documentazione comprovante il possesso dei requisiti per il rilascio delle suddette certificazioni o indicare quale soggetto rilascerà tali certificazioni”.

RISPOSTA: In merito il punto è chiaro. Per l'attività di formazione in ambito dove sono previste acquisizioni di certificazioni il soggetto partecipante dovrà comprovare il possesso dei requisiti per il rilascio delle certificazioni indicate o indicare quale soggetto rilascerà tali certificazioni.

6) Il numero minimo 10 dei docenti si riferisce alla singola offerta didattica (singolo corso) o al Progetto Formativo per singola Regione?

RISPOSTA: Si riferisce al Progetto formativo per singola Regione.

7) Per ciò che concerne i requisiti specifici, possono essere considerati servizi analoghi, corsi di formazione strettamente connessi alle tematiche oggetto del bando (in particolare "Sicurezza" e "Ambiente"), ma non necessariamente rivolti a utenti appartenenti al settore agricolo?

RISPOSTA: Per servizi analoghi si intendono servizi svolti nell'ambito delle tematiche oggetto del bando. Non necessariamente devono essere stati rivolti ad utenti appartenenti al settore agricolo.

8) Nei criteri di valutazione si fa riferimento alla realizzazione per almeno un terzo dei partecipanti ai corsi, di tirocinio e/o esperienza lavorativa post corso presso aziende rispondenti ai profili professionali dei corsi realizzati. Si presuppone che tali attività siano da considerarsi al di fuori del monte ore del corso, tuttavia i relativi costi possono rientrare tra le spese ammissibili e quindi possono essere inclusi nel budget del corso?

RISPOSTA: Sì, come previsto nel formulario "Offerta didattica".

9) Lo stesso soggetto attuatore può partecipare all'interno dello stesso lotto e della stessa regione con più offerte formative?

RISPOSTA: Essendo ogni lotto formato da quattro regioni, il soggetto partecipante deve presentare un minimo di offerte didattiche per ogni regione, come indicato dalla tabella al punto 4.1 del Bando.

10) Nel vademecum pubblicato, nell'area dedicata all'offerta didattica, è indicato che bisogna duplicare il formulario per tutti i corsi previsti dal Bando per ogni Regione; ad esempio volendo gareggiare per la regione Campania bisognerebbe duplicare il formulario per 13 volte?

RISPOSTA: sì, perché per la Regione Campania il numero minimo di offerte didattiche da presentare è tredici.

11) al punto 4.4 il Bando di gara indica che "il soggetto che risulterà primo in graduatoria per il lotto a cui partecipa dovrà realizzare le attività formative oggetto del presente bando nell'ambito del territorio a cui è rivolto il lotto, garantendo la disponibilità delle sedi per il loro svolgimento (come da normativa di riferimento D.M. n.166 del 25/01/2001 e i D.G.R. regionali)."

Si chiede se la disponibilità delle sedi di cui al punto 4.4 del bando debba essere già presente al momento della presentazione dell'offerta entro il 26 novembre 2013 o possa essere successiva e comunque dimostrata entro la stipula del contratto.

RISPOSTA: Il soggetto partecipante può individuare idonee sedi operative anche successivamente alla ammissione a finanziamento, salva la possibilità di procedere alla immediata individuazione, anche nell'ambito della proposta tecnica oggetto di valutazione.

Il Responsabile del Procedimento

Avv. Maria Chiara Zaganelli